

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE



## **Agli Studenti, ai Docenti e al Personale TA della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.**

Carissimi,

Sono ormai varie settimane che la nostra vita accademica procede secondo modalità e tempistiche del tutto inusuali e desidero cogliere l'occasione della pausa pasquale ormai prossima per condividere con voi alcune riflessioni e un primo bilancio sul presente e sulle prospettive della nostra comunità di studenti, docenti e personale TA della Scuola, e più in generale dell'Ateneo Federico II, in questo tempo per molti versi senza precedenti.

Sul piano collettivo abbiamo dato tutti dimostrazione, con le inevitabili incertezze e difficoltà iniziali, di valori e capacità importanti: un forte senso di responsabilità, una concreta capacità di condivisione di competenze e risorse, un eccellente utilizzo di mezzi alternativi di comunicazione, che a volte hanno saputo unire i vari portatori di interesse (studenti, docenti, personale) con efficacia simile a quella delle modalità interattive ordinarie.

Sul piano personale abbiamo fatto, credo in molti, un'esperienza di crescita. Abbiamo imparato a fare affidamento sulle nostre capacità. Le abbiamo riscoperte.

Il nostro ringraziamento sincero va quindi a tutti coloro che si sono impegnati a tempo pieno e senza risparmiarsi per mettere in moto una macchina complessa che ci ha consentito di svolgere le nostre attività istituzionali e offrire al meglio i servizi che siamo abituati a fornire.

Un grazie particolare va al Rettore, al Direttore Generale, ai Capi delle Ripartizioni più impegnate nell'emergenza, al Centro di Ateneo per i Servizi Informativi, al Centro federiciano Sinapsi, al Centro di servizio di Ateneo "Federica Weblearning - Centro di Ateneo per l'Innovazione, la Sperimentazione e la Diffusione della Didattica Multimediale" e a tutti i componenti degli organi di governo, che sono stati sempre presenti in questi momenti così difficili e sempre disponibili sia nella consultazione privata che nelle occasioni formali di confronto. E' doveroso citare, in questo contesto, il grande impegno e la grande professionalità del personale di area medica del nostro Ateneo, senza distinzioni di ruolo, duramente colpito da malattie e perdite umane e professionali che lasceranno a lungo il segno nella nostra comunità.

La mia personale riconoscenza va ai colleghi della Scuola, in particolare al Vicepresidente, al Past-President, ai Direttori di Dipartimento, ai Referenti Didattici Dipartimentali, ai

Coordinatori di Dottorato e ai Coordinatori di CCD, che hanno saputo interagire con grande spirito di condivisione e coesione, facendo rete, scambiando informazioni ed esperienze, e in qualche caso anticipando e mettendo a disposizione le proprie risorse a beneficio di tutta la Scuola. Grazie a questa squadra tutti hanno potuto iniziare le attività didattiche ordinarie in tempi assolutamente ragionevoli, hanno svolto esami, hanno realizzato sedute di laurea, hanno mantenuto il ricevimento e le ordinarie attività didattiche e di supporto. Molto attive sono in questi giorni anche le varie consulte e commissioni della Scuola, che continuano ad assicurare il funzionamento delle attività di orientamento, placement e tutorato nonostante le condizioni di disagio legate all'emergenza.

Un ringraziamento particolare va alle segreterie delle aree didattiche, che hanno consentito lo svolgimento regolare delle sedute di laurea, ai Capiufficio della Scuola che hanno coordinato e indirizzato il piano di lavoro del personale nella difficile transizione dal lavoro d'ufficio a quello agile, e a tutti i dipendenti. Per molti di loro questa è stata l'occasione per poter seguire un percorso di aggiornamento che non mancherà di segnare una traccia positiva nella loro formazione professionale.

Una citazione a parte, infine, va agli studenti e ai dottorandi: tutti hanno dimostrato, assieme alle loro famiglie, la massima comprensione per il momento difficile in cui si trovano le nostre strutture, e un grande spirito di adattamento alle nuove condizioni, non certo agevoli, nelle quali sono stati messi alla prova. Ognuno ha vinto la propria battaglia, come coloro che hanno saputo superare brillantemente gli esami con un semplice smartphone. Questi sono tempi difficili, ma anche tempi di sfide, di nuovi stimoli e di spinte al rinnovamento.

Sono convinto che in questo periodo così complesso la nostra Scuola, con tutto l'Ateneo, stia scalando molte classifiche di qualità. Una qualità che non si limita ai soliti parametri, ma che ne mette finalmente in gioco altri: la competenza, la professionalità, la disponibilità, lo spirito di sacrificio, la capacità di produrre lavoro, un lavoro non solo agile ma solido e spesso oscuro, quel lavoro che fa andare avanti ogni giorno la vita professionale di tutti noi.

Ad oggi non ci sono margini affidabili di previsione circa un possibile rientro alla normalità. Ma ci sono ampi margini per prevedere che al rientro saremo tutti più abili, più solidali, più attenti alle esigenze reciproche e ai bisogni delle persone e delle istituzioni. E saremo, credo, tutti più consapevoli del grande valore scientifico, umano e sociale di questa nostra Scuola come componente viva e fortemente propositiva del nostro Ateneo. Con i miei migliori auguri di una Serena Pasqua.



Marco d'Ischia

Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base